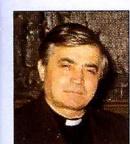


In ricordo di Don Narciso Paragnin



La scorso 3 Aprile 2008 è morto a Tortona (AL), presso il "Centro Mater Dei", il confratello Don Narciso Paragnin. Era stato un sacerdote orionino molto attivo, apprezzato in Congregazione, dove aveva ricoperto incarichi molto importanti. In particolare, appena quarantenne, era stato nominato Direttore Provinciale e successivamente Direttore del Piccolo Cottolengo di Milano... e poi Rettore del Santuario della Madonna della Guardia di Tortona... Colpito da cecità, aveva continuato, fin che le forze lo hanno sostenuto, il suo servizio di confessore e guida spirituale presso il Santuario. Era rimasto molto legato affettivamente al nostro Cottolengo (di cui era stato Direttore dal 1967 al 1975) e ne parlava sempre con entusiasmo. In particolare sentiva come una sua "creatura" la "colonia estiva" di Sordevolo (VC). Sul nostro Giornalino di Marzo avevamo affidato a lui il ricordo di Mori Cia

Ubaldini. Ora anche lui ci ha lasciato e vogliamo ringraziarlo con le parole affettuose, che sono state lette durante il suo funerale, di alcune signore che l'hanno amorevolmente assistito durante la sua lunga malattia.

"Nostro carissimo ed amatissimo Don Paragnin, il nostro cielo si è all'improvviso lacerato lasciando il posto ad un dolore inesprimibile che si affanna a cercare conforto.

In ciascuna delle nostre menti si affacciano tanti bei ricordi: il tuo sorriso, le tue mani incorniciate dalla corona del rosario, le battute spiritose, le buone parole che ci elargivi con paterno affetto. A volte ci facevi perdere la pazienza, volevi e pretendevi tutto e subito, non si riusciva a discutere perchè volevi aver ragione ad ogni costo. Ma il tuo cuore era grande, c'era posto per tutti, il tuo cuore era generoso.

Ci consola pensare che i tuoi occhi, quaggiù spenti, ora sono fissi in quelli del Risorto e della Madonna che tanto amavi.

Ti chiediamo di rivolgere il tuo sguardo anche su di noi, sull'infinita tristezza che segna questo giorno. Prendici per mano e accompagnaci su questo difficile cammino sulle orme che tu ci hai lasciato in eredità insieme al coraggio con cui hai saputo e voluto affrontare la sofferenza.

Ti vogliamo bene".

(Antonella, Gianna, Pia, Maria e Luisa)

Caro Don Narciso, tutti coloro che ti hanno conosciuto, stimato, amato ti vogliono esprimere il loro "grazie" per il bene che ha loro elargito.

"Ci conforta il pensiero che un giorno lo incontreremo in cielo, ai piedi della Santa Madre del paradiso, insieme con quegli altri nostri fratelli che ci hanno preceduti nella Patria" (Don Orione).